



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

“... l’istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull’educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici.” (G. Cerini 2006).

L’occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell’azione educativa.

Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio. La platea scolastica dell’IC. Nevio è eterogenea, l’Istituto accoglie prevalentemente ragazzi provenienti da via Caravaggio e da via Manzoni, ma anche dalle zone di Fuorigrotta, Soccavo e Pianura. Da un punto di vista sociale ed economico, affluiscono in questa scuola ragazzi della piccola borghesia, alunni figli di professionisti e ragazzi di ceto sociale più modesto. Il quartiere in cui è situato l’Istituto è di tipo residenziale, ma a parte strutture sportive private, solo la scuola con attività extracurricolari e la parrocchia svolgono funzione di aggregazione sociale e culturale. La quota di alunni svantaggiati, più numerosi nella scuola secondaria, è al di sotto della media nazionale. Anche l’incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è bassa, tanto da essere ritenuto un dato non significativo. Al momento attuale, la scuola ha messo in atto forme e strategie di accoglienza verso i bambini provenienti dall’Ucraina. Inoltre si registra la presenza di numerose famiglie con figli adottati e genitori separati. La frequenza di alunni diversamente abili, per la maggior parte autistici, che scelgono la nostra scuola per la presenza di docenti appositamente formati, rimane un dato costante.

Il contesto descritto consente all’Istituto di poter contare su modesti contributi economici che vengono utilizzati per incrementare il numero di progetti che concorrono a potenziare l’offerta formativa; di organizzare un maggior numero di visite guidate per tutte le classi e le sezioni dell’istituto e di



organizzare viaggi d'istruzione per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, garantendo quote gratuite agli alunni più bisognosi. Inoltre consente anche di ottenere una risposta positiva verso ogni iniziativa realizzata dalla scuola. Alta la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia, alle giornate di apertura e alle manifestazioni promosse dalle classi.

E' alta la percentuale dei genitori che partecipano agli incontri promossi dalla scuola, come lo sportello di ascolto e lo sportello DSA, meno consistente è invece la partecipazione dei genitori agli incontri con esperti su tematiche adolescenziali e di prevenzione del disagio giovanile. La percentuale di genitori che risponde ai questionari di gradimento è ancora bassa anche se, nell'ultimo periodo c'è stato un leggero incremento.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si trova la scuola è collocato tra due aree socio-economiche diverse: Municipalità Chiaia/Posillipo di classe sociale medio-alta e Municipalità Bagnoli/Fuorigrotta di classe sociale più variegata ma, comunque, meno abbiente. Gli alunni di questa seconda area costituiscono un'opportunità: i genitori che hanno scelto una scuola non vicinissima cercano nel nostro istituto un'occasione di crescita e di miglioramento sociale; sono, pertanto, maggiormente inclini al rispetto delle regole e tengono all'applicazione nello studio dei loro figli.

Non vi sono particolari risorse e competenze utili nel territorio che possano migliorare l'offerta formativa della scuola. Si cerca di tessere un proficuo lavoro con gli Enti Locali di riferimento che costituiscono un'opportunità. Per scarsità di fondi il Comune e la Municipalità non sempre possono garantire la manutenzione degli edifici scolastici, delle vie d'accesso e dei giardini interni alla scuola. Sul territorio, strutture come sale cinematografiche o teatrali, sono inesistenti, altrettanto limitati sono i luoghi e gli spazi pubblici di intrattenimento e di aggregazione per ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Oltre ai finanziamenti statali, la scuola può contare sul contributo economico versato all'atto dell'iscrizione che viene utilizzato per incrementare il numero di progetti finanziabili, potenziando l'offerta formativa. Nel corso dell'anno vengono organizzate manifestazioni di autofinanziamento, tra queste il mercatino di primavera, nel quale vengono vendute le opere di ingegno degli alunni. Il ricavato viene utilizzato per integrare o sostituire le suppellettili e le strumentazioni fatiscenti, per rendere più sicura la scuola, come ad esempio il ricorso a dispositivi antintrusione. Per la ricerca di finanziamenti aggiuntivi, nella scuola è presente un gruppo di lavoro impegnato a progettare percorsi in risposta agli avvisi pubblici, quali POR, FSE, FESR.



L'istituto è su due sedi ed una occupa un ex edificio della RAI che ha una struttura molto luminosa con atri ampi. È circondata da un giardino che ripercorre quasi tutto il perimetro. L'edificio poco distante, che accoglie la scuola dell'infanzia e la primaria, è provvisto di numerose aule e locali da adibire a laboratori e di un'ampia sala teatro. Entrambi i plessi sono dotati di palestra.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituita in gran parte da famiglie mononucleari di livello medio alto, impiegate perlopiù nel terziario. Lo status socio-economico-culturale delle famiglie si attesta su livelli medio-alti. La visione e l'azione della scuola si ispira ad una concreta politica di inclusione, specie in riferimento al crescente numero di alunni portatori di difficoltà di apprendimento/DSA e di disturbi dello spettro autistico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono di seconda generazione e non sono numerosi. L'omogeneità territoriale e sociale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli:

L'istituto Comprensivo è polo di riferimento delle Municipalità I e X del Comune di Napoli, per cui risulta talvolta complesso individuare modi e tempi per l'effettivo coinvolgimento di tutta la platea scolastica. È in sensibile aumento il numero di alunni provenienti da condizioni di svantaggio familiare e l'inserimento di alunni provenienti dall'Ucraina.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste su un'area caratterizzata da un forte sviluppo demografico e urbanistico. L'Istituto accoglie iniziative sociali proposte dall'ente locale e dalle associazioni territoriali sportive, di genitori, e di categoria.

Vincoli:

La proposta formativa delle associazioni culturali, se poco calibrata, rischia di frammentare i percorsi apprenditivi della scuola. Carente è il contributo economico dell'ente locale per adeguare gli arredi e mantenere la scuola. Le infrastrutture tecnologiche sono state rafforzate in virtù delle economie della scuola e dei fondi MIUR o FESR. Il potenziamento tecnologico, a tutt'oggi, non è parimenti diffuso nelle varie sedi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le aule della scuola secondaria sono attrezzate con monitor smart TV e i laboratori tutti sono muniti di idonea strumentazione. Nella scuola primaria la dotazione Lim è stata resa possibile grazie allo spostamento di lavagne luminose presenti alla secondaria. Anche la Scuola dell'Infanzia sarà munita di Lim dismesse dalla scuola secondaria.

Vincoli:

La manutenzione ordinaria dell'ente comunale per il ripristino delle parti deteriorate non è sempre adeguata e risolutiva (per esempio, le palestre dei due plessi non possono essere utilizzate nei giorni di pioggia). La dotazione delle Lim interessa le aule della Primaria e della Secondaria, ma non quelle del plesso dell'infanzia .

Risorse professionali

Opportunità:

Dei docenti titolari della scuola, la maggioranza è stabile, con continuità superiore ai 5 anni; ciò consente un'appropriata progettazione dell'offerta formativa quanto più aderente ai bisogni dell'utenza. Il numero di docenti laureati è alto; nella scuola dell'infanzia e nella primaria è congrua la presenza di docenti laureati. Molti docenti del comprensivo sono in possesso della certificazione linguistica, tanto che è in corso, per il terzo anno consecutivo, l'accordo di rete CLIL/Emile. La scuola offre uno Sportello d'ascolto per tutta l'utenza. I docenti di sostegno titolari di cattedra nella scuola hanno continuità superiore ai 5 anni. Negli anni si è sempre registrata una bassa % di mobilità.

Vincoli:

L'assenza, nel triennio, di un DSGA titolare non ha consentito di costituire un gruppo di lavoro (tra gli AA) coeso, efficace e risolutivo nella gestione di vari atti amministrativi. L'attività di tutoring peer to peer è un'azione ancora debole; un suo maggiore utilizzo consentirebbe una disseminazione più ampia delle nuove metodologie acquisite nei percorsi di formazione tra il personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. NEVIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC820006
Indirizzo	VIA TORRE CERVATI 9 NAPOLI 80123 NAPOLI
Telefono	081644770
Email	NAIC820006@istruzione.it
Pec	naic820006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnevio.gov.it

Plessi

NA 16 - CINQUEGRANA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA820013
Indirizzo	VIA D.BRAMANTE,30 - 80126 NAPOLI

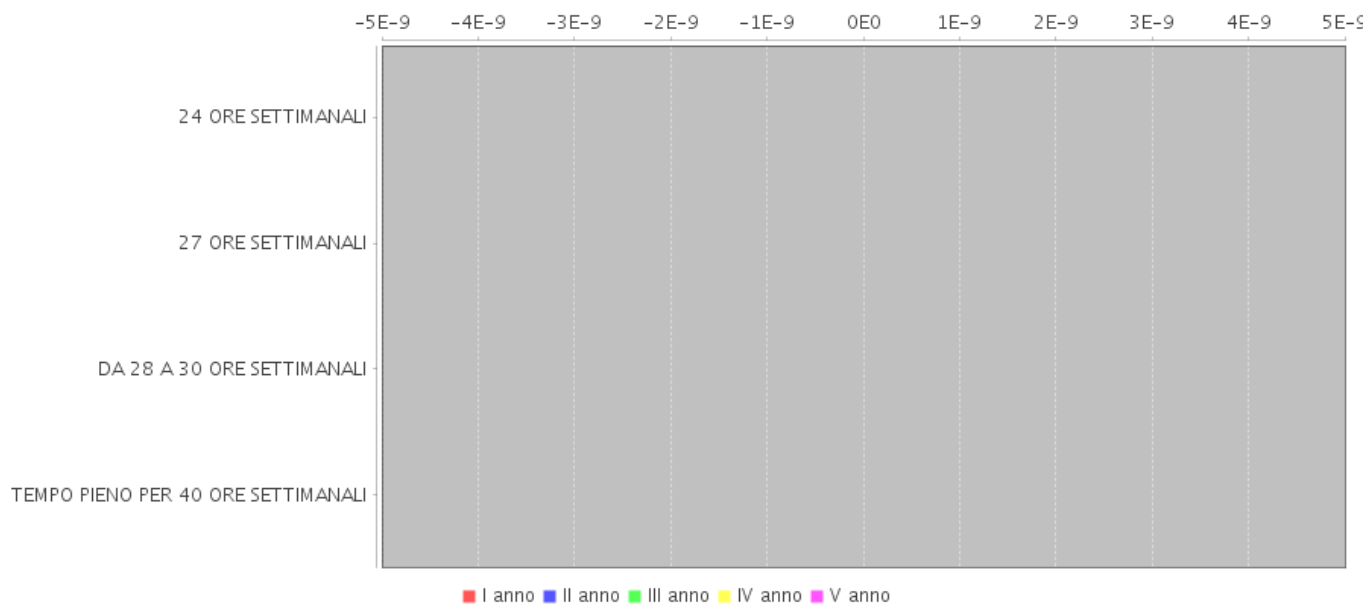
NA IC NEVIO - CINQUEGRANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE820018
Indirizzo	VIA D.BRAMANTE,30 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	17

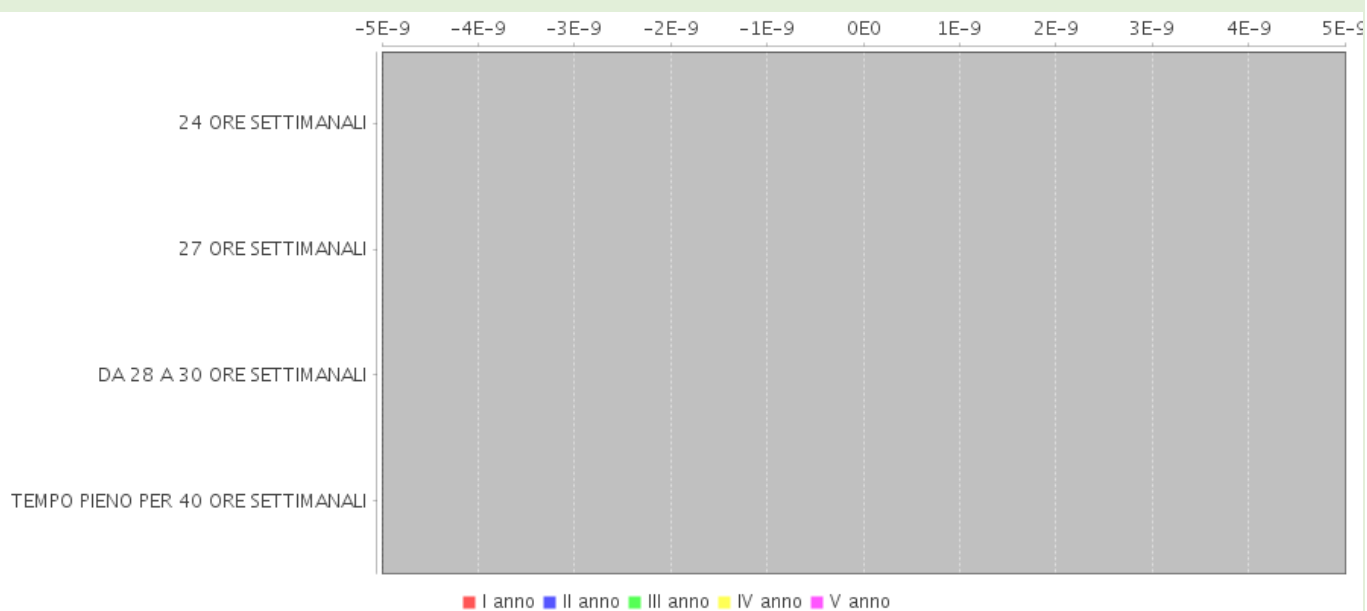


Totale Alunni 289

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



NEVIO G.-NAPOLI- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM820017

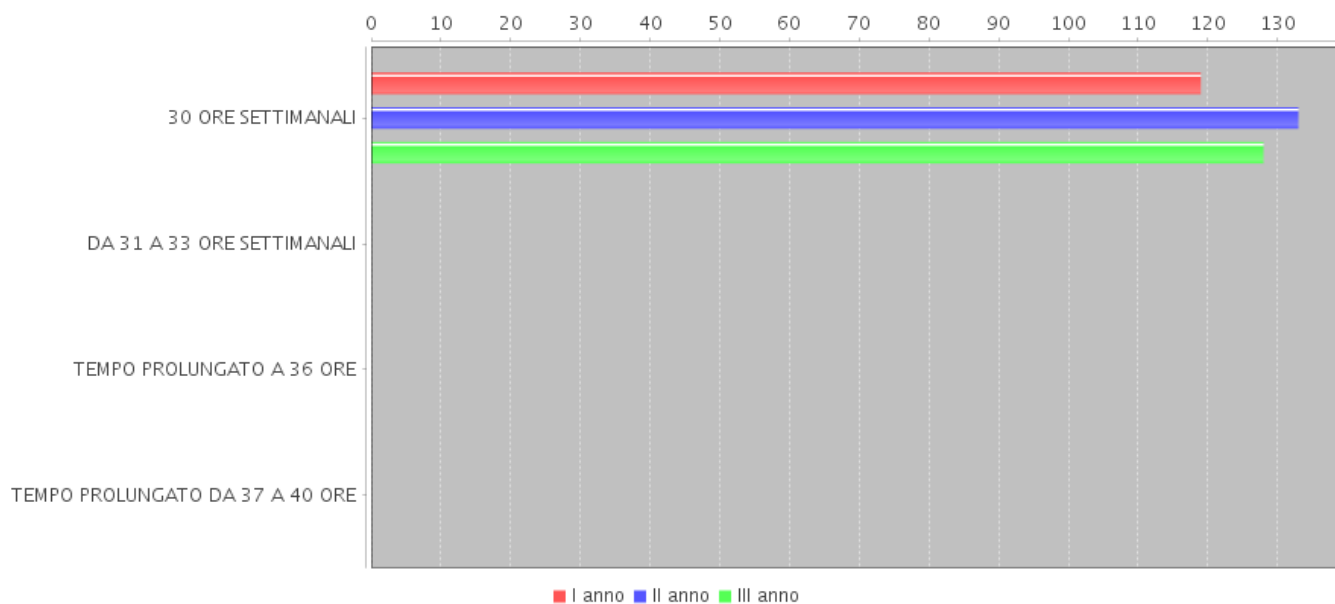
Indirizzo VIA TORRE CERVATI 9 - 80123 NAPOLI



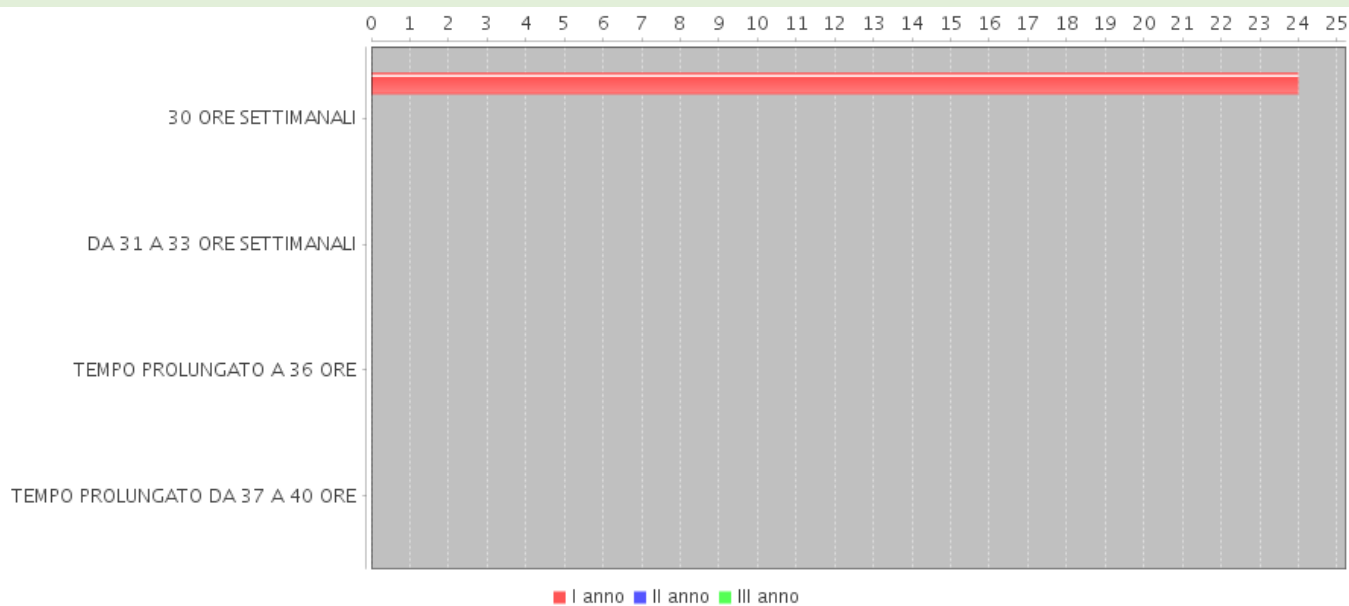
Numero Classi 24

Totale Alunni 380

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	CERAMICA	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	51
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	BACHECA DIGITALE	2

Approfondimento

Approfondimento



Rispetto alle strumentazioni tecnologiche, la dotazione della scuola è molto ricca:

□ La scuola dell'infanzia, ha a disposizione un'aula con LIM e PC portatile e collegamento a internet. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM, di pc portatili e collegamento a internet. Tutte le aule della scuola secondaria di primo grado, sono dotate di smart TV.

□ gli alunni con BES possono contare sulla disponibilità di un tablet

□ sono presenti laboratori di informatica completi di postazioni fisse e mobili collegate in rete.

Per l'organizzazione di attività laboratoriali, inoltre, la scuola dispone di:

□ forno e attrezzi per lavorare l'argilla

□ laboratorio linguistico

□ laboratorio musicale

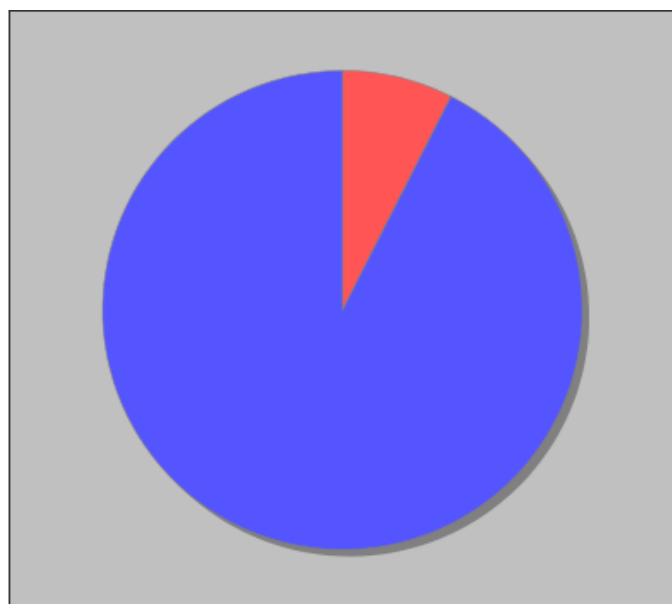


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	24

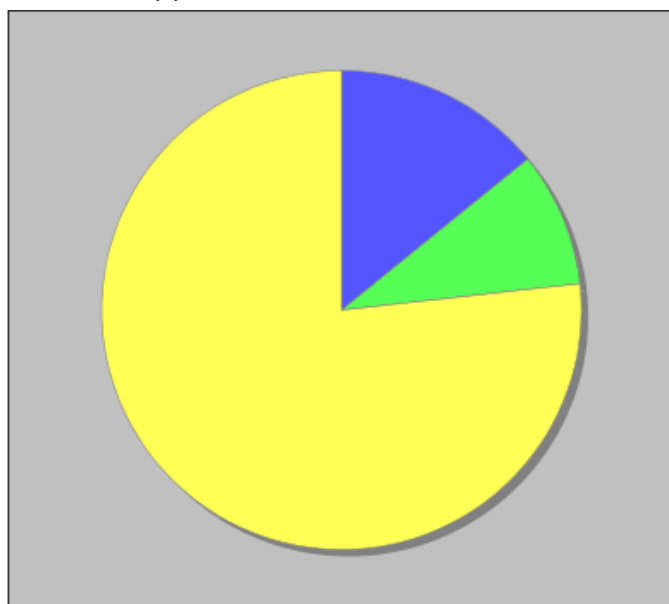
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da un'elevata stabilità del personale. Il Dirigente Scolastico presta servizio dal corrente anno scolastico. Il turnover avviene sostanzialmente a seguito di collocamento in pensione dei docenti.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Aspetti Generali

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel Rapporto di Auto Valutazione, utilizzando in modo ottimale, anche con percorsi formativi di supporto e accompagnamento, la professionalità specifica dei docenti, delle risorse umane e i materiali/strumenti a disposizione.

Nella nostra progettazione sono tenuti in debita considerazione i dati relativi agli esiti degli alunni nelle prove INVALSI, infatti questi dimostrano che permane ancora una variabilità tra le classi sia della primaria che della secondaria. Pertanto, anche utilizzando le risorse che provengono dall'organico dell'Autonomia saranno promosse attività di potenziamento che vanno nella direzione di migliorare gli esiti degli alunni, nonché di ricondurre le differenze tra e dentro le classi a percentuali più basse. In particolare, con il recupero disciplinare si vuole ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli più bassi nelle prove di Italiano e matematica, garantendo a tutti, da un lato, l'uguaglianza delle opportunità formative e parità degli esiti rispetto alle competenze di base; con il potenziamento, invece, si intende valorizzare i talenti individuali, promuovendo l'eccellenza cognitiva.

Il contenimento di comportamenti contrastanti con il regolamento d'istituto - diminuzione delle uscite anticipate, dei ritardi in entrata- si rende necessario per consentire a tutti di trovare il giusto spazio ed il piacere di appartenere alla comunità scuola, evitando fenomeni di prevaricazione o di opposizione. E' necessario che la scuola si doti anche di un sistema di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave fondamentali per arrivare ad una certificazione più consapevole delle stesse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza in matematica e italiano.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli piu' bassi, nelle prove di Italiano e matematica per entrambi gli ordini di scuola

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati INVALSI.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi e nelle classi rispetto ai risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, in matematica, in inglese in quinta primaria e terza secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenze degli alunni.



Traguardo

Orientamento della progettazione didattica alle competenze europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti in uscita.

Traguardo

Intercettare le attitudini individuali degli studenti per un più efficace orientamento in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Il percorso previsto vuole orientare la progettazione didattica alle competenze europee, rafforzando i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze, caratterizzante l'identità dell'istituto. Si vuole, inoltre, utilizzare i risultati della valutazione degli studenti in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e riprogettare interventi didattici mirati, di recupero e potenziamento, alla luce del d.lgs 62/2017.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza in matematica e italiano.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli piu' bassi, nelle prove di Italiano e matematica per entrambi gli ordini di scuola

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati INVALSI.



Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi e nelle classi rispetto ai risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, in matematica, in inglese in quinta primaria e terza secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenze degli alunni.

Traguardo

Orientamento della progettazione didattica alle competenze europee.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti in uscita.

Traguardo

Intercettare le attitudini individuali degli studenti per un più efficace orientamento in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Orientamento della progettazione didattica alle competenze europee quali "Competenze sociali e civiche", "Consapevolezza ed espressione culturale"



" Prove strutturate iniziali, intermedie, finali comuni a tutte le discipline per entrambi gli ordini di scuola con criteri di valutazione oggettive.

Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento in italiano e matematica.

Progettazione di percorsi in risposta agli avvisi FSE per lo sviluppo delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.

Formazione sull'utilizzo di PC, NOTEBOOK, tablet e LIM nella didattica quotidiana.

" Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ **Inclusione e differenziazione**

" Incremento del numero di attività finalizzate allo sviluppo di competenze emotive, volte a prevenire azioni di contrasto e di prevaricazione.

Attivazione di corsi di formazione per il personale docente sulla didattica inclusiva e



sulle relazioni interpersonali.

Incrementare la didattica per l' inclusione: l' approccio cooperativo, la gestione della classe, peer to peer.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è orientato verso una didattica laboratoriale con la strutturazione di atelier creativi e spazi dedicati in tutti i plessi. Ampio risalto è dato ai percorsi di educazione socio-affettiva che facilitano l'acquisizione di competenze pro-sociali e sviluppano processi inclusivi.

Nella scuola dell'infanzia, l'adozione di un tempo disteso consente ai bambini di giocare, esplorare, osservare, ascoltare, capire... Viene data loro la possibilità di crescere nel rispetto dei loro ritmi di apprendimento. Le docenti pongono particolare cura nell'organizzare la vita scolastica e nel predisporre uno stimolante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, proponendo l'utilizzo ottimale e la valorizzazione delle risorse umane e materiali, dei tempi e degli spazi, anche attraverso open group.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scelta didattica laboratoriale rappresenta uno strumento utile per garantire ai bambini la possibilità di fare le cose e contemporaneamente di riflettere sulle cose che stanno facendo, con particolare riguardo alla dimensione socio affettiva di ogni bambino.

La dimensione emotiva diventa la sfida che la scuola del nuovo millennio deve affrontare in quanto uno tra i principali agenti formativi educativi.

Tale percorso di educazione all'affettività coinvolge bambini, docenti, famiglie al fine di promuovere



l'acquisizione di competenze che consentano gradualmente al bambino di riconoscere le diverse espressioni dell'affettività proprie e altrui, comprendere le cause delle emozioni, stati d'animo e sentimenti, esprimere l'affettività utilizzando modalità diverse che siano efficaci ed adeguate alle varie situazioni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto si è dotato di un sistema di valutazione interna che prevede strumenti per la verifica degli apprendimenti iniziali, intermedi e finali. Tali strumenti, adottati per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sono continuamente testati e costituiscono il corredo di prove strutturate da somministrare per classi parallele, in tutte le discipline. Sono previsti il monitoraggio e la comparazione degli esiti ai risultati INVALSI. A seguito dell'analisi dei dati, relativi a ITALIANO e MATEMATICA, vengono individuati gruppi di livello. Gli alunni, appartenenti ai livelli più bassi, sono orientati ai percorsi di recupero che la scuola organizza con i docenti utilizzati nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo spazio è il contesto di attività intenzionalmente predisposto dagli insegnanti affinché avvenga il processo di apprendimento che si intende promuovere. Tale ambiente diventa educativo poiché nulla viene lasciato alla casualità e all'improvvisazione; spazi e arredi sono predisposti in maniera tale da facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.

Lo spazio parla dei bambini, del loro bisogno di muoversi, di esprimersi, di socializzare, pertanto la sua organizzazione è oggetto di progettazione e verifica da parte dell'insegnante (da Indicazioni Nazionali 2012).

In tal direzione, la scuola prevede di strutturare atelier mobili nel plesso di scuola dell'infanzia e primaria; inoltre, grazie ad un finanziamento già ottenuto, intende dotarsi di uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, destinato agli alunni di scuola secondaria di primo grado. Il proposito è sviluppare negli alunni la consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "Obiettivo:"
Promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle
TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di
base.

Percorso: PNRR « Piano Scuola4.0

In conformità con il RAV d'istituto e il PNRR «Piano Scuole4.0» si attua
il seguente obiettivo di processo:" Promozione di metodologie
didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a
migliorare il livello delle competenze di base.

Priorità [Risultati scolastici] Innalzare i livelli di competenza in
matematica e italiano.

Priorità[Competenze chiave europee] Migliorare il livello di
competenze degli alunni

Priorità Competenze chiave europee Competenza sociale e
capacità sociale ed imparare ad imparare"OBIETTIVO:" FORMAZIONE
SULL'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

PERCORSO PNRR PIANO SCUOLA 4.0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In conformità con il RAV d'istituto e il PNRR «Piano Scuole4.0» si attua il seguente obiettivo di processo: " Promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.

Priorità [Risultati scolastici] Migliorare il livello partecipazione degli alunni

Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare il livello di competenze degli alunni.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 24** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 56** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 82** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri



per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA 16 - CINQUEGRANA -	NAAA820013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC NEVIO - CINQUEGRANA

NAEE820018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

NEVIO G.-NAPOLI-

NAMM820017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA 16 - CINQUEGRANA - NAAA820013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC NEVIO - CINQUEGRANA NAEE820018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NEVIO G.-NAPOLI- NAMM820017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto comprensivo in sede di collegio docenti ha stabilito le tematiche dell'educazione civica:

Costituzione,

ambiente e patrimonio culturale,

cittadinanza digitale,

cittadinanza attiva

saranno affrontate all'interno di due macrotematiche trasversali che saranno svolte dai docenti nel corso

dei due quadrimestri per un totale di 33 ore per consiglio di classe.



Allegati:

cl 3 PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s.2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

NA - I.C. NEVIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale del nostro Istituto accompagna l'alunno dal suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado. Bussola di riferimento sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2006 e 2018). Il curricolo nasce dall'impegno dei Dipartimenti Disciplinari cui è devoluta una importante azione di supporto alla programmazione e alla progettazione dei docenti per una didattica sviluppata per competenze, definendo anche modalità di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'istituto attraverso l'intera comunità educante intende promuovere le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, al fine di orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **cittadinanza responsabile**

La scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Essa si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale gli insegnanti danno ascolto e attenzione a ciascun bambino, accompagnandolo verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto accompagna l'alunno dal suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado. Bussola di riferimento sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2006 e 2018). Il curricolo nasce dall'impegno dei Dipartimenti Disciplinari cui è devoluta una importante azione di supporto alla programmazione e alla progettazione dei docenti per una didattica sviluppata per competenze, definendo anche modalità di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'istituto attraverso l'intera comunità educante intende promuovere le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, al fine di orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa è arricchita ed integrata attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare con l'obiettivo di definire percorsi ed attività che favoriscano la maturazione. I progetti dell'intero istituto, costruiti anche in collaborazione con enti ed istituzioni esterne, hanno come SFONDO INTEGRATORE il tema "Ambiente e Territorio" e si sviluppano nell'ambito di quattro aree principali: INCLUSIONE (personalizzazione, recupero ed eccellenza): progetti che mirano allo sviluppo di attitudini personali.

CITTADINANZA CONSAPEVOLE: progetti che mirano a favorire stili di vita positivi.
ESPRESSIVITA' E CREATIVITA': progetti che mirano allo sviluppo dei linguaggi non verbali.
BENESSERE ED AFFETTIVITA': progetti che mirano a promuovere autostima e dinamiche relazionali positive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'istituto ha posto in essere iniziative per i tre ordini di scuola che arricchiscono il vissuto di ciascun alunno promuovendo attività per imparare ad imparare. Inoltre con l'affiancamento del docente madrelingua in orario curricolare, nonché l'attivazione di corsi pomeridiani si intende promuovere maggiori competenze nella comunicazione delle lingue straniere ed il conseguimento di certificazioni linguistiche. Attività di lettura, approfondimento e contestualizzazione del Regolamento d'istituto vengono realizzate per promuovere l'assunzione di responsabilità dei diritti e dei doveri. L'uso di strumentazioni informatiche e tecnologiche, oltre ad incrementare e qualificare ambienti di apprendimento, incentivano l'arricchimento delle competenze digitali.

Utilizzo della quota di autonomia

Rifacendosi all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia e cioè alla personalizzazione dei curricoli, il nostro istituto ha destinato la quota di autonomia a potenziare gli insegnamenti obbligatori, destinati a tutti gli studenti, individuando quattro percorsi che implicano il dialogo tra tutte le discipline e che si prestano ad essere declinati dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Alla programmazione didattica si affianca pertanto



una progettazione specifica che assume notevole importanza sia per la rilevanza delle proposte sia per la trasversalità degli interventi previsti. Gli ambiti di intervento individuati come particolarmente significativi nella realizzazione del POF 2022-2025 e a cui sono dedicati progetti specifici sono i seguenti: EDUGREEN prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi, volti a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo in alunne e alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO Il regolamento d'istituto ha come fine primario quello di favorire in ciascun alunno una approfondita conoscenza della nostra Costituzione, ma anche di sviluppare un consapevole senso civico. A tal fine l'istituto per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), progetta attività didattiche – educative come arricchimento dell'offerta formativa. Per la scuola primaria e secondaria nello specifico si realizzano unità di apprendimento e si organizzano incontri con figure professionali che consentono a ciascun allievo di sviluppare l'acquisizione di responsabilità e la capacità ad autogestirsi in rapporto alle proprie esigenze e a quelle altrui, determinanti anche per il successo formativo.

CODING Il coding introduce una nuova competenza, ovvero la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica. Nel nostro istituto sono previste lezioni e attività di laboratorio di coding curriculare e extracurriculare che forniscono gli strumenti giusti per un corretto sviluppo del pensiero computazionale. L'interesse e la creatività dei ragazzi saranno stimolati fornendo loro l'acquisizione di competenze utili ad affrontare sia le tecnologie del futuro che una maggiore consapevolezza nella scelta di percorsi scolastici futuri. **EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA** Sviluppare la consapevolezza emotiva nel contesto scolastico è di fondamentale importanza per favorire l'equilibrio e il benessere psicofisico dell'alunno che, divenendo più consapevole di ciò che prova, è in grado di esprimere meglio le proprie emozioni e di comunicare adeguatamente con l'altro. A tal fine l'istituto attua percorsi di educazione socio-affettiva per tutti e tre gli ordini di scuola, in cui si creano situazioni di confronto e di riflessione, in gruppo e individuali, sul tema dell'affettività. Tali



momenti aiutano gli alunni a esprimere i propri pensieri, a rispettare il pensiero dell'altro, al fine di superare le situazioni conflittuali.

Dettaglio Curricolo plesso: NA 16 - CINQUEGRANA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Essa si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale gli insegnanti danno ascolto e attenzione a ciascun bambino, accompagnandolo verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **cittadinanza responsabile**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, in risposta all'atto d'indirizzo del DS, per il triennio 2022/25, si fonda sulla valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, sul rispetto delle differenze e sul dialogo tra culture.

RISULTATI ATTESI sono: -Acquisizione di abilità linguistico-espressive in funzione comunicativa - Sviluppo della creatività - Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione -Potenziamento delle capacità di ascolto, confronto e argomentazione - Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi - Rispetto di regole



condivise e assunzione di comportamenti corretti-Aumento della motivazione allo studio -
Percezione positiva dell'Istituzione scolastica e rafforzamento dell'identità di gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni delle classi quarte della scuola primaria, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva, che consente agli alunni di imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola dell'infanzia ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare , stimolare e accompagnare apprendimenti sempre più sicuri. Le insegnanti sono impegnate nella creazione di piste di lavoro trasversali al fine di organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze che in questa fascia di età sono da considerarsi in modo globale e unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il passaggio infanzia - primaria guiderà e sosterrà ogni alunno nello sviluppo di competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza. La scuola dell'infanzia aiuterà a sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la scoperta dell'altro e dei suoi bisogni, la condivisione di regole attraverso il dialogo, le relazioni ed espressioni dei propri pensieri

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC NEVIO - CINQUEGRANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel curricolo l'Istituzione scolastica prende decisioni di tipo didattico e organizzativo, elabora scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto della continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola media in cui i processi cognitivi e relazionali si fondano. L'organizzazione del curricolo verticale mira a favorire pratiche inclusive e di integrazione per far sì che la scuola sia una comunità educativa e professionale, fulcro di cittadinanza attiva. Si



mira a valorizzare ogni forma di apprendimento (comunicazione nella madre lingua, nelle lingue straniere, nella competenza matematica, scientifica, laboratoriale e digitale, nelle competenze sociali e civiche) affinché ogni alunno possa effettuare percorsi formativi nel rispetto delle differenze individuali e in ambienti di apprendimento aperti all'innovazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo l'Istituzione scolastica prende decisioni di tipo didattico e organizzativo, elabora scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto della continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola media in cui i processi cognitivi e relazionali si fondano. L'organizzazione del curricolo verticale mira a favorire pratiche inclusive e di integrazione per far sì che la scuola sia una comunità



educativa e professionale, fulcro di cittadinanza attiva. Si mira a valorizzare ogni forma di apprendimento (comunicazione nella madre lingua, nelle lingue straniere, nella competenza matematica, scientifica, laboratoriale e digitale, nelle competenze sociali e civiche) affinché ogni alunno possa effettuare percorsi formativi nel rispetto delle differenze individuali e in ambienti di apprendimento aperti all'innovazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, in risposta all'atto d'indirizzo del DS, per il triennio 2022/25, si fonda sulla valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, sul rispetto delle differenze e sul dialogo tra culture.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Acquisizione di abilità linguistico-espressive in funzione comunicativa

- Sviluppo della creatività
- Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione
- Potenziamento delle capacità di ascolto, confronto e argomentazione
- Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi
- Rispetto di regole condivise e assunzione di comportamenti corretti
- Aumento della motivazione allo studio
- Percezione positiva dell'Istituzione scolastica e rafforzamento dell'identità di gruppo.

Dettaglio Curricolo plesso: NEVIO G.-NAPOLI-



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta lo spazio in cui organizzare attività interdisciplinari trasversali, momenti di recupero e potenziamento, organizzazione di laboratori e progetti di classe. La progettazione didattica è caratterizzata da percorsi disciplinari che rispondono ad un progetto unitario.

□ Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina in funzione del curricolo di istituto;

□ Programmazione flessibile dell'orario del curricolo anche mediante diversa articolazione del gruppo della classe; □ Potenziamento del tempo scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Percorso educazione civica

Sviluppo delle competenze sociali e civiche con azioni/attività miranti all'acquisizione del senso di appartenenza locale e nazionale, attraverso la conoscenza della Costituzione, di alcuni goals dell'Agenda 2030 e attraverso l'osservazione delle regole della netiquette.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Percorso educazione civica

Sviluppo delle competenze sociali e civiche con azioni/ attività miranti all'acquisizione del senso di appartenenza locale e nazionale attraverso la conoscenza della Costituzione, di alcuni goals dell'agenda 2030; attraverso l'osservazione delle regole della netiquette , favorire la promozione e la valorizzazione di comportamenti di contrastanti con il regolamento d'istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo rappresenta lo spazio in cui organizzare attività interdisciplinari trasversali, organizzazione di laboratori e progetti di classe. La progettazione didattica è caratterizzata da percorsi disciplinari che rispondono ad un progetto unitario. □ Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina in funzione del curricolo di istituto; □ Programmazione flessibile dell'orario del curricolo anche mediante diversa articolazione del gruppo della classe.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, in risposta all'atto d'indirizzo del DS, per il triennio 2022/25, si fonda sulla valorizzazione dell'educazione interculturale, sul rispetto delle differenze, sul dialogo tra culture e sulla educazione alla pace.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione -Potenziamento delle capacità di ascolto, confronto e argomentazione -Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi - Rispetto di regole condivise e assunzione di comportamenti corretti - Aumento della motivazione allo studio -Percezione positiva dell'Istituzione scolastica e rafforzamento dell'identità di gruppo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO

Il progetto, che coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A tal fine, al termine del primo ciclo d'istruzione, lo studente esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

Riferimento al curriculum locale: area socio- affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA ED OPEN DAY

Il progetto ha come finalità quella di sviluppare, attraverso il linguaggio universale della musica, la creatività e la partecipazione, potenziando le attitudini canore e musicali di tutti. Si intende,



inoltre, promuovere la massima integrazione di tutti i soggetti interessati in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti. Riferimento al curricolo locale: area socio- affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'integrazione di tutti i soggetti interessati e favorire l'apertura al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IO LEGGO PERCHÈ...

Io leggo perché,la grande iniziativa sociale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) che punta a donare libri alle biblioteche scolastiche per rafforzare nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine ai libri e alla lettura in un momento in cui il valore dei libri e della lettura è sempre più riconosciuto come imprescindibile per la società contemporanea e soprattutto per le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine ai libri e alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto rappresenta un percorso di avviamento alla pratica sportiva, riconoscendo all'attività motoria l'efficacia di aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Con i giochi sportivi si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Riferimento al curriculum locale: area socio- affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Affrontare con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONT...SU DI NOI

Il progetto si propone di realizzare un miglior passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro anche considerando le diversità e le differenti opportunità presenti sul territorio. Il presupposto del progetto resta comunque garantire il continuum della crescita della persona indipendentemente dal contesto di provenienza nell'ambito di un nuovo processo di apprendimento, che si amplia e si diversifica anche in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo psicofisico. Riferimento al curriculum locale: area socio- affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Realizzare un miglior passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro anche considerando le diversità e le differenti opportunità presenti sul territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● CLIL

Il progetto si propone di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari. Preparare gli studenti a una visione interculturale
Migliorare la competenza generale in L2
Sviluppare abilità di comunicazione orale
Migliorare la consapevolezza di L1 e L2
Sviluppare interessi e attitudini plurilingui
Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2
Diversificare metodi e forme dell'attività



didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ITALIANO E MATEMATICA NESSUNA DIFFICOLTA'!

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria che, a seguito delle verifiche interne, presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Obiettivi formativi e competenze attese Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. Contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nella Progettazione annuale in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. Contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nella Progettazione annuale in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la



Matematica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IMUN

L'iniziativa è rivolta a ragazzi della scuola secondaria per abituare l'alunno ad esprimere in lingua inglese le proprie opinioni, essere autonomi e confrontare le proprie idee con quelle degli altri, partecipando alla simulazione dei lavori delle Nazioni Unite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Mettere alla prova le proprie capacità. Imparare a confrontarsi con nuove culture. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. Acquistare fiducia in sé stessi. Acquisire maggiore padronanza nella lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● “KANGOUROU SENZA FRONTIERE”

“Kangourou Italia” rappresenta nel nostro Paese l’Associazione Internazionale “Kangourou senza Frontiere” che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa. Il progetto si articola in più fasi: una prima fase prevede la somministrazione di test di allenamento; una seconda fase prevede la partecipazione alla gara indetta dall’ Università Giochi Matematici> Potenziare le competenze disciplinari degli studenti della scuola Secondaria di primo grado. Il progetto si articola in più fasi: una prima fase prevede la partecipazione di tutti gli alunni dell’istituto con la somministrazione di test di allenamento; una seconda fase prevede la partecipazione a gare selettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze disciplinari degli studenti della scuola Secondaria di primo grado e primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA

Con la partecipazione all'iniziativa si intende ribadire l'importanza delle conoscenze grammaticali per il potenziamento di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato); confermare il valore formativo della competenza metalinguistica anche ai fini dello sviluppo della capacità di risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato); confermare il valore formativo della competenza metalinguistica anche ai fini dello sviluppo della capacità di risoluzione di problemi; incrementare in tutti gli ordini di scuola la didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità e all'evoluzione della lingua nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che completa la visione normativa della grammatica; diffondere l'approccio ludico ai saperi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LATTE NELLE SCUOLE



Il progetto indirizzato agli alunni della scuola primaria intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare; abituare ad inserire nell'alimentazione quotidiana prodotti sani che permettano di apprezzare caratteristiche nutrizionali per tutta la vita. Tutti gli alimenti devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata e da piccoli si apprende come condividere un percorso educativo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. Riconoscere le proprie emozioni per controllarle. Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli. Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri. Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee. Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● FRUTTA NELLE SCUOLE



Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria ed ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e lo sport. Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto. Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi. Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...)

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● LEGGERE PER IMPARARE A VIVERE

Questo progetto nasce per favorire lo sviluppo di particolari potenzialità. Stimolare gli alunni ad amare la lettura e ampliare il loro bagaglio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro; fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo col libro; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CRESCO IN SALUTE

Il progetto di educazione alla salute mira a contribuire alla formazione della personalità



dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza ad esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale, come prevenzione al sovrappeso e cattive abitudini alimentari, regresso delle capacità motorie e precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione; - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; - Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale; - Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. - Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CAMMINIAMO NEL MARE DELLE EMOZIONI

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola primaria, intende riflettere sul tema dell'affettività utilizzando situazioni di riflessione attraverso momenti di ascolto di sé e di rispetto del pensiero altrui per stabilire relazioni positive. 1. in circle time- i bambini, dopo l'ascolto di una storia, prenderanno parola, uno alla volta, per discutere sul tema proposto e per poi raccontare esperienze personali; 2. laboratoriali- i bambini verbalizzeranno, disegneranno e scriveranno quanto emerso dall'attività in circle time.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare situazioni di confronto e di riflessione, in gruppo e individuali, sul tema dell'affettività; - Riflettere sul tema dell'affettività; - Esprimere i propri pensieri; - Rispettare il pensiero dell'altro; - Ascoltare se stessi e gli altri; - Stabilire relazioni positive; - Raccontarsi in gruppo; - Mitigare le situazioni conflittuali; - Trovare aspetti in comune con altri bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EUREKA!

Eureka ! progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria per orientare gli alunni al saper fare mediante costruzioni tecnologiche con il compito di ideare, progettare e costruire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica. Integrare la teoria con la pratica. Stimolare lo spirito imprenditoriale, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività. Sviluppare attitudini al problem-solving. Concorrere in maniera interdisciplinare alla realizzazione di un prodotto finale. Apprendere mediante il cooperative-learning ed il learning by doing.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TRA I MIEI AMICI CI SONO TANTI LIBRI

Il percorso, rivolto ad alunni della scuola primaria, cerca di avviare gli alunni ad un incontro gratificante con il piacere di leggere e con la funzione di testi narrativi e poetici adeguati all'età e ai bisogni di conoscenza, così da favorire la formazione del futuro lettore, partendo dalla consapevolezza che la motivazione alla lettura si "costruisce" gradualmente attraverso esperienze piacevoli di lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere. Al termine delle attività gli alunni dovranno:
- leggere e comprendere testi letterari di vario genere utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi e formulando semplici pareri personali; produrre testi legati a diverse occasioni di scrittura, rielaborare testi manipolandoli e trasformandoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L'ARCOBALENO CI UNISCE!

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola dell'infanzia e intende favorire nei piccoli discenti, l'acquisizione di uno stile creativo, unito ad una forte motivazione che promuove la solidarietà e la cooperazione tra gli alunni della fascia compresa tra i tre e i cinque anni utilizzando momenti di attività comuni in particolari periodi di aggregazione in concomitanza con festività religiose e civili. Accoglienza Festa dell'Albero , Festa della Vendemmia, Natale, Carnevale, Primavera, Bancaella di Primavera, Tutti in Festa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'Offerta Formativa nei percorsi di insegnamento-apprendimento. Promuovere il rispetto del curriculum di scuola: - Rispetto delle regole concordate (tempi, materiali, spazi, procedimenti); - Unitarietà di insegnamento, di organizzazione; - Promuovere lo sviluppo della creatività del singolo per imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SNAP

Il progetto SNAP è la simulazione della Camera dei deputati, articolata in gruppi parlamentari composti da studenti che scrivono proposte di legge che verranno poi discusse ed approvate nell'ultima giornata dei lavori, una maratona di tre giorni nei quali gli alunni assumeranno il ruolo di un Deputato della Repubblica. SNAP Roma è un progetto formativo indirizzato agli studenti delle scuole medie superiori e organizzato da United Network, organizzazione che da anni lavora nel mondo della scuola sviluppando progetti basati sul metodo del "learning by doing".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● INSIEME PER GLI OCEANI

Il progetto di educazione alla sostenibilità, dedicato agli alunni per un'avventura alla scoperta degli ecosistemi marini, della biodiversità e delle azioni che compiamo ogni giorno per proteggere il nostro prezioso "Pianeta blu". Come descritto dall' Agenda 2030, l'obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo nel 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e richiama l'impegno di tutti a ridurre l'impatto delle attività umane sui mari e a conservare e ripristinare gli ecosistemi oceanici:



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire buone pratiche al fine di conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● BICISCUOLA

Biciscuola è un progetto didattico, rivolto alle classi di scuola primaria, da anni tradizionalmente collegato al Giro d'Italia e alle Classifiche del Grande Ciclismo. Con esso si intende far conoscere agli studenti il mondo della bicicletta, le sue competizioni e i suoi valori per sottolineare l'importanza dell'educazione alimentare e fornire strumenti utili sul tema dell'educazione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza di sane abitudini alimentari e comprensione dei valori del Giro d'Italia, tendere gli alunni all'uso della bicicletta e della mobilità sostenibile, al rispetto per l'ambiente, ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EDUGREEN

Le tematiche trasversali, scelte e individuate all'interno dei consigli di classe - intersezione mensili. saranno affrontate dai docenti durante le proprie ore di lezione oltre che come occasione di riflessione e di spunti operativi per assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dell'ambiente circostante .anche al rispetto della Casa Comune e della sostenibilità ambientale attraverso le buone pratiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli attraverso l'analisi di alcuni goals di Agenda 2030; Formare cittadini rispettosi dell' ambiente e avvezzi a buone pratiche per lo sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ADOTTIAMO UN MONUMENTO

Obiettivo:" Incrementare la didattica per l' inclusione: l' approccio cooperativo, la gestione della classe, peer to peer
Priorità [Competenze chiave europee] Migliorare negli alunni il livello di



competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Priorità" [Competenze in educazione civica] Promuovere l'assunzione di responsabilità e consapevolezza dei diritti e dei doveri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili in grado di partecipare in modo costruttivo alla vita della comunità scolastica. maturare interesse e cura verso l'ambiente circostante e verso i beni artistici .

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN : RISPETTO L' AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli attraverso l'analisi di alcuni **goals**; Formare cittadini rispettosi dell' ambiente e avvezzi a buone pratiche per lo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tematiche trasversali, scelte e individuate all'interno dei consigli di classe - intersezione mensili saranno affrontate dai docenti durante le proprie ore di lezione oltre che come occasione di riflessione e di spunti operativi per assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dell'ambiente circostante, anche al rispetto della Casa Comune e della sostenibilità ambientale attraverso le buone prattich



e.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN: LA CASA COMUNE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli del forte legame tra le persone e la CASA COMUNE e maturare consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi così come prescritto nei goals dell'Agenda 2030

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Interpretare e condividere l'idea che in armonia con l'ambiente, ogni spazio può essere un privilegiato luogo d'incontro, interazione e promozione della crescita educativa. Contribuire a mettere a disposizione degli studenti quegli strumenti che possano facilitare ed incoraggiare l'apprendimento delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità per garantire una comprensione esperienziale ed immersiva del mondo naturale ed una educazione ambientale significativa e duratura. Diffondere un sano stile di vita e un nuovo modello di comportamento che privilegi "riuso". Generare opportunità ed esperienze formative per imparare a pensare in termini di "intero ciclo di vita", di processi rigenerativi e visione di lungo termine. Insegnare ai giovani a vivere il mondo in modo consapevole per comprendere e sviluppare nuovi modelli di comportamento sempre più integrati e rispettosi della natura.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN: SANE REGOLE ALIMENTARI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La consapevolezza del legame che unisce uomo e ambiente è da sempre un'opportunità formativa trasversale completa, che permette l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. Potremmo sintetizzare nel modo seguente le finalità delle varie attività proposte :

- conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- introdurre il concetto di biodiversità;
- comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Abituare gli alunni a sane regole da perfezionare sempre più con una corretta alimentazione e con uno stile di vita adeguato, con corretto esercizio e movimento

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

Utilizzo di un Cloud d'Istituto (Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Pubblicazione sul sito internet della scuola del PNSD e della relativa documentazione delle azioni.

Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

Condivisione dei risultati e documentazione relativa alle attività nell'ambito della didattica digitale.

Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (flipped classroom, cooperative learning). Promuovere la collaborazione per la realizzazione di un giornalino digitale d'Istituto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Formazione dei docenti attori della sperimentazione, che riguarderà l'uso dei software, le metodologie, la preparazione delle lezioni da proporre.

Terza annualità

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

Promuovere la partecipazione alle attività delle reti e dei consorzi sul territorio a livello nazionale e internazionale.

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

Promuovere la collaborazione per la creazione di spazi didattici per la peer education. Potenziare i servizi attraverso il sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia.

Nuove modalità di educazione ai media con i media.

Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

• **FORMAZIONE INTERNA**

•

- Monitoraggio della situazione esistente e valutazione in itinere dei progressi dell'Istituzione Scolastica, mediante somministrazione di questionari digitali a docenti, in merito alle esigenze formative e agli obiettivi previsti dal PNSD.
- Corso di formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (pc, notebook, nuove Smart TV) e sui programmi per le nuove Smart Tv.
- Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps (Classroom, Meet, Document) per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on – line (già avviata e tuttora in atto)
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (in atto).
- Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica e sull'uso di Programmi di utilità.
- Organizzazione e sensibilizzazione per i



Ambito 1. Strumenti

Attività

docenti della Primaria interessati, sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale (in atto).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Individuazione di una classe terza primaria e di una classe prima secondaria

Individuazione dei docenti partecipanti

Il progetto rende la classe flessibile e la trasforma in un laboratorio attivo di ricerca. La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali:

l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica;

l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione :

- tablet
- LIM
- smartphone

l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Seconda annualità

Formazione dei docenti attori della sperimentazione, che riguarderà l'uso dei software, le metodologie, la preparazione delle lezioni da proporre.

Terza annualità

Creazione di un prodotto finale (es.: giornalino scolastico, brochure etc...) da poter condividere sulla piattaforma virtuale della scuola.

Risultati attesi

L'aula inoltre permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di: collaborativa di classe

□ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti

□ Condividere strumenti e software didattici on line

□ Instaurare rapporti collaborativi.

L'obiettivo della sperimentazione è ottenere uno spazio che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle I.C.T.

□ Permettere lo sviluppo di una didattica

Permetterà l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze e bisogni dei docenti dell'istituto, per l'individuazione di nuove offerte formative nell'ambito del PNSD.
- Condivisione delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione, anche sul sito web d'Istituto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie.
- Coordinamento con lo Staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro Team digitale .
- Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente e con l'utenza scolastica le finalità e le azioni relative al PNSD.
- Partecipazione a bandi di concorso nazionali, europei ed internazionali.
- Ideare, pianificare e realizzare progetti sui temi della sicurezza on line, assieme allo Staff, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, prevenzione ai rischi della rete, cyberbullismo).

- Identificare e attivare una procedura di rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (Cyberbullismo, sexting, violazione della privacy, adescamento on line, ecc.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole.

Propagare l'innovazione all'interno di ogni Scuola.

- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale.

- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano.

- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione.

La nuova visione di Educazione nell'era digitale richiede l'attivazione di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana.

In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante e connettore di cambiamento.

Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA 16 - CINQUEGRANA - - NAAA820013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo. Essa viene effettuata tramite osservazioni sistematiche e occasionali, raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori definiti in apposite griglie. La verifica degli apprendimenti viene svolta al termine dei percorsi didattici proposti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Valutazione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia prevede: un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. NEVIO - NAIC820006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo. Essa viene effettuata tramite osservazioni sistematiche e occasionali, raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori definiti in apposite griglie. La verifica degli apprendimenti viene svolta al termine dei percorsi didattici proposti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia prevede: un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo del processo scolastico che come monitoraggio del percorso di sviluppo di ogni singolo allievo. Una valutazione efficace deve coinvolgere l'alunno e la sua famiglia, considerati soggetti



responsabili e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione adottati dai docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio comportamento ed il proprio apprendimento. VALUTAZIONE AUTENTICA Uno degli obiettivi prioritari che l'Istituto Nevio perseguirà nel prossimo triennio è il completamento del percorso verso la strutturazione di un'efficace valutazione formativa e significativa. Un processo di valutazione per essere considerato "significativo" deve mostrare attenzione alle modalità di apprendimento e deve coinvolgere costantemente lo studente nell'apprendimento stesso, guidandolo verso l'autovalutazione. In dettaglio, esso non sollecita una valutazione che riguardi solo informazioni su ciò che lo studente sa o sa fare, ma aiuta gli alunni a valutare le proprie competenze, cioè le capacità di utilizzo delle conoscenze acquisite in contesti reali, mutevoli e complessi. In tal senso, la valutazione diviene "autentica" ovvero fine ultimo di una prestazione autentica, un'azione didattica volta ad un apprendimento significativo e strutturata per garantire lo sviluppo di una specifica competenza. Per divenire "autentica" la valutazione deve essere educativa, auto- valutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni, continua e profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, non ripetitiva, non terminale, non selettiva. La valutazione assume quindi le vesti di un percorso complesso, esteso per l'intero anno scolastico, che può essere distinto in tre parti associate a momenti consecutivi e con diversa valenza:

- valutazione diagnostica, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, per rilevare le competenze acquisite negli anni precedenti dalla classe nel suo complesso e da ogni suo singolo membro. E' compito di ciascun dipartimento/interclasse mettere a punto delle prove d'ingresso comuni a livello di classi parallele per confrontarsi, esaminare la qualità degli apprendimenti e collaborare alla definizione delle programmazioni più adeguate.
- valutazione formativa, effettuata quotidianamente con continuità nel corso dell'intero anno scolastico, che analizza le variabili che intervengono nel processo di apprendimento di ciascun alunno per capire su quali si debba intervenire per rimuovere ritardi e ostacoli. Essa si esplica attraverso: - prove scritte strutturate, semi-strutturate e non strutturate; - interrogazioni; - esercitazioni; - lavori di gruppo; - osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della proprietà di linguaggio, della pertinenza degli interventi, ecc.
- valutazione sommativa, espressa dalla scuola al termine dei periodi quadrimestrali. Essa si concretizza nella media aritmetica dei voti conseguiti dall'alunno, tenuto conto delle osservazioni sulla partecipazione, sull'impegno e sull'efficacia del metodo di studio utilizzato. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La descrizione dei livelli è riportata nelle allegato Rubriche per la valutazione degli apprendimenti che sono altresì reperibili sul sito internet dell'Istituto. È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più



pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza

...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...). Al termine della classe quinta primaria e della terza classe di scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia la certificazione delle competenze, secondo i modelli ministeriali.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Coerentemente con le indicazioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 ed alla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento, reperibili anche sul sito internet dell'Istituto. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti: - Statuto delle studentesse e degli studenti - Patto educativo di corresponsabilità - Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica. Nella definizione del comportamento sono considerate: - L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. - La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune. - La collaborazione con altri. - Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza. - L'impegno per il benessere comune. - Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. - L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia. - L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO D. Lgsv 59/04 DPR 89/09 L.107/2015 D.lgs. 62/2017; DM 741/2017; DM 742/2017 C.M. n.1865/2017 Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: □ deliberata a maggioranza; □ debitamente motivata; □ fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA'

DELL'ANNO SCOLASTICO. Per l'anno scolastico 2022-2023 si rende noto che il monte ore annuo minimo di presenze, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 743 ore annue. Pertanto il numero massimo di assenze risulta essere 241 (41 giorni di assenze) . L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. CRITERI DI NON AMMISSIONE • Mancata frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale, pari a 743 per le classi di scuola secondaria; • Avere ricevuto sanzioni disciplinari tali da comportare la non ammissione alla classe successiva, previste dall'art.4 comma 6, D.P.R. 249/1998 e comma 9 bis D.P.R.235/07, riportate nel regolamento d'Istituto. Il collegio dei docenti nella seduta del 10/05/2018, delibera n. 4 e del 7/01/2019, con delibera n. 4, ha disposto la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di tre o più insufficienze. Il Collegio considera lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4 e a maggioranza ha deliberato che il Consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame qualora il quadro complessivo rilevi carenze diffuse minime ma idonee alla prosecuzione. In particolare: – in presenza di 2 insufficienze lievi e una insufficienza grave o di quattro insufficienze lievi – Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni: – Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza – Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente

- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico – Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa – Partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola. Il Collegio Docenti ha definito i seguenti ulteriori criteri: 1. Reiterate sanzioni disciplinari, in particolare se offensive del rispetto e della dignità dell'altro; 2. mancato raggiungimento di quanto previsto dalle Unità disciplinari personalizzate di recupero; 3. mancata risposta positiva ad ulteriori strategie di



recupero messe in atto dal Consiglio di classe. Il Collegio ha definito, inoltre, le deroghe al numero di ore di assenze: • gravi patologie; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati. Inoltre saranno valutate: • situazioni di svantaggio socio-culturale, • età anagrafica dell'alunno; • parere dei servizi sociali del territorio • efficacia o meno del provvedimento di non ammissione; • grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso. • in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I sono gli stessi che il Collegio ha individuato per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. • Mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuale pari a 756 ore/su 1008 per le classi di scuola secondaria; • Avere ricevuto sanzioni disciplinari tali da comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, previste dall'art.4 comma 6, D.P.R. 249/1998 e comma 9 bis D.P.R.235/07, riportate nel regolamento d'Istituto. • Mancata partecipazione alle prove Nazionali predisposte dall'INVALSI. Inoltre, il collegio dei docenti nella seduta del 10/05/2018, delibera n. 4 e del 7/01/2019, con delibera n. 4 ha disposto la non ammissione all'esame di stato in caso di tre o più insufficienze.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI Il voto è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado. Il voto è formulato secondo i seguenti criteri: è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre con eventuali debiti per il I e II anno), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 20%; 2° anno 20%; 3° anno 60 %. L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente. Per i criteri relativi alla Correzione e alla valutazione delle prove d'esame si rimanda al vademecum esami, reperibile sul sitoweb istituzionale. È OPPORTUNO RICORDARE CHE: 1. "in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010) 2. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

criteri per l'ammissione/ non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NEVIO G.-NAPOLI- - NAMM820017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo del processo scolastico che come monitoraggio del percorso di sviluppo di ogni singolo allievo. Una valutazione efficace deve coinvolgere l'alunno e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Un processo di valutazione, per essere considerato "significativo", non deve osservare solo aspetti relativi a ciò che lo studente conosce o non conosce, ma deve aiutare gli alunni ad imparare a valutare le proprie competenze, ossia le proprie capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali, mutevoli e complessi. In tal senso, la valutazione diviene "autentica" perché strutturata per garantire lo sviluppo di specifiche competenze. La valutazione assume quindi le vesti di un percorso complesso, esteso per l'intero anno scolastico, ed è caratterizzato da tre fasi: valutazione diagnostica; valutazione formativa; valutazione sommativa. La valutazione diagnostica si effettua ad inizio anno scolastico per rilevare le competenze acquisite negli anni precedenti dalla classe nel suo complesso e da ogni singolo allievo. E' compito di ciascun dipartimento/interclasse mettere a punto delle prove d'ingresso comuni a livello di classi parallele per confrontarsi, esaminare la qualità degli apprendimenti e collaborare alla definizione delle progettazioni disciplinari più adeguate.

La valutazione formativa si effettua con continuità nel corso dell'intero anno scolastico e, analizzando le variabili che intervengono nel processo di apprendimento di ciascun alunno evidenzia come e dove intervenire per rimuovere ritardi e ostacoli. Essa si esplica attraverso: - prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate; interrogazioni; esercitazioni; lavori di gruppo; osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della proprietà di linguaggio, della pertinenza degli interventi, ecc.

La valutazione sommativa è espressa dalla scuola al termine dei periodi quadrimestrali. Essa si concretizza nella media aritmetica dei voti conseguiti dall'alunno, tenuto conto delle osservazioni sulla partecipazione, sull'impegno e sull'efficacia del metodo di studio utilizzato.

E' compito di ciascun dipartimento/interclasse mettere a punto delle prove d'ingresso comuni a livello di classi parallele per confrontarsi, esaminare la qualità degli apprendimenti e collaborare alla



definizione delle progettazioni disciplinari più adeguate.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La descrizione dei livelli è riportata nelle allegate Rubriche per la valutazione degli apprendimenti .

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma indica i profitti, le autonomie e i processi maturati. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Al termine della classe quinta primaria e della terza classe di scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia la certificazione delle competenze, secondo i modelli ministeriali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tutte le discipline concorrono alla valutazione delle competenze nr 1, nr 5 (imparare ad imparare); tutti i nuclei sono valutati per il punto nr 2;

Il nucleo tematico COSTITUZIONE presenta strette correlazioni con la valutazione delle competenze chiave europee nr 6 (competenze sociali e civiche); 7 (spirito di iniziativa ed imprenditorialità); 8a (consapevolezza ed espressione culturale);

Il nucleo tematico SVILUPPO SOSTENIBILE presenta strette correlazioni con la valutazione delle competenze chiave europee nr3 (competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia); 6 (competenze sociali e civiche); 8b (consapevolezza ed espressione culturale);



Il nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE presenta strette correlazioni con la valutazione delle competenze chiave europee nr 4 (competenze digitali); 7 (spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

Allegato:

griglia rubrica di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Coerentemente con le indicazioni del decreto legislativo 13 aprile 2017,n.62 ed alla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento, reperibili anche sul sito internet dell'Istituto. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti: - Statuto delle studentesse e degli studenti - Patto educativo di corresponsabilità - Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica. Nella definizione del comportamento sono considerate: - L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. - La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune. - La collaborazione con altri. - Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza. - L'impegno per il benessere comune. - Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. - L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia. - L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Allegato:

2022-2023-griglia-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NORMATIVA DI RIFERIMENTO D. Lgsv 59/04 DPR 89/09 L.107/2015 D.lgs. 62/2017;DM 741/2017; DM 742/2017 C.M. n.1865/2017 Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e



della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA'DELL'ANNO SCOLASTICO.

Per l'anno scolastico 2022-2023 si rende noto che il:

monte ore annuo minimo di presenze, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 743 ore. Pertanto il numero massimo di ore di assenza risulta essere 247 (41 giorni di assenze) . L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

- Mancata frequenza; frequenza saltuaria con un numero di assenze pari o superiore a 247 ore, considerando che il monte ore annuale di lezione è di 743 per le classi di scuola secondaria;
- Avere ricevuto sanzioni disciplinari tali da comportare la non ammissione alla classe successiva, previste dall'art.4 comma 6, D.P.R. 249/1998 e comma 9 bis D.P.R.235/07, riportate nel regolamento d'Istituto. Il collegio dei docenti nella seduta del 10/05/2018, delibera n. 4 e del7/01/2019, con delibera n. 4, ha disposto la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di tre o più insufficienze. Il Collegio considera lieve insufficienza la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4 e a maggioranza ha deliberato che il Consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame qualora il quadro complessivo rilevi carenze diffuse minime ma idonee alla prosecuzione. In particolare: – in presenza di 2 insufficienze lievi e una insufficienza grave o di quattro insufficienze lievi – Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni: – Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza – Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico – Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa – Partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola. Il Collegio Docenti ha definito i seguenti ulteriori criteri: 1. Reiterate sanzioni disciplinari, in particolare se offensive del rispetto e della dignità dell'altro; 2. mancato raggiungimento di quanto previsto dalle Unità disciplinari personalizzate di recupero; 3. mancata risposta positiva ad ulteriori strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di classe. Il Collegio ha definito, inoltre, le deroghe al numero di ore di assenze: •gravi patologie; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • gravi motivi di famiglia



adeguatamente documentati. Inoltre saranno valutate: • situazioni di svantaggio socio-culturale, • età anagrafica dell'alunno; • parere dei servizi sociali del territorio • efficacia o meno del provvedimento di non ammissione; • grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso. • in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono gli stessi che il Collegio ha individuato per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. • Mancata frequenza; frequenza saltuaria con un numero di assenze pari o superiore a 247 ore, considerando che il monte ore annuale di lezione è di 743 per le classi di scuola secondaria; • Avere ricevuto sanzioni disciplinari tali da comportare la non ammissione all'esame di stato, previste dall'art.4 comma 6, D.P.R. 249/1998 e comma 9 bis

D.P.R.235/07, riportate nel regolamento d'Istituto. • Mancata partecipazione alle

prove Nazionali predisposte dall'INVALSI. Inoltre, il collegio dei docenti nella

seduta del 10/05/2018, delibera n. 4 e del 7/01/2019, con delibera n. 4 ha disposto la non ammissione all'esame di stato in caso di tre o più insufficienze.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC NEVIO - CINQUEGRANA - NAEE820018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni



Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La descrizione dei livelli è riportata nelle allegate Rubriche per la valutazione degli apprendimenti che sono altresì reperibili sul sito internet dell'Istituto. È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Allegato:

GRIGLIE PRIMARIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, secondo la seguente tabella.

Allegato:

rubrica di educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti

documenti: - Patto educativo di corresponsabilità - Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica. Nella definizione del comportamento sono considerate: - L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. - La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune. - La collaborazione con altri. - Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza. - L'impegno per il benessere comune. - Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. - L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia. - L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento, reperibili anche sul sito internet dell'Istituto. Tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione: • Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza • Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando



comunque il suo percorso di apprendimento • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Per quanto attiene alle deroghe si fa riferimento ai criteri della scuola secondaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola utilizza pratiche d'aula che favoriscono l'inclusione degli alunni, in particolar modo fa riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, ad attività laboratoriali, a mediatori didattici e ad esperienze coerenti con gli stili cognitivi rilevati nella classe. Le scelte organizzative e didattiche esplicitate nei PEI sono condivise dai docenti curricolari e di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso periodiche verifiche nella secondaria e nella primaria. Per i BES, in attesa di certificazione e non, i docenti progettano percorsi individualizzati. I PDP sono monitorati e regolarmente aggiornati. Trascurabile è la presenza di alunni stranieri nell'Istituto, pertanto, non si rendono necessari percorsi di italiano L2. Il PAI è monitorato dal GLI e dalle figure afferenti.

Nell'Istituto sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento e/o con particolari bisogni cognitivi per i quali si mettono in atto interventi personalizzati, al fine di consentire il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e di competenza. Viene effettuato un monitoraggio teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi del PAI, necessario per la formulazione del PAI dell'a.s. successivo. Per gli alunni con spiccate attitudini disciplinari vengono promosse attività di approfondimento che valorizzano le eccellenze.

Punti di debolezza:

In relazione alle pratiche inclusive non si registrano punti di debolezza; in riferimento al recupero e potenziamento, invece, si riscontra discontinuità nella messa in atto di interventi specifici. Si segnala, per la presenza dei pochi alunni ucraini iscritti nel nostro istituto, la necessità di un mediatore culturale per interventi mirati, tesi all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili si considera l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti si pongono come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Nel PEI sono indicati i tempi e le modalità di verifica, che avverranno anche attraverso osservazioni sistematiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto esistono procedure di raccordo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola: - passaggio scuola dell'infanzia/ scuola primaria: Progetto Continuità tra gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quarte; accoglienza dei neo iscritti. Passaggio scuola primaria / scuola secondaria di primo grado: Progetto Continuità: coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria in attività laboratoriali insieme ad alunni della scuola secondaria; accoglienza dei neo iscritti il primo giorno di scuola. - passaggio scuola secondaria di primo grado/ scuola secondaria di secondo grado: attività di laboratorio con Istituto Boccioni con alunni delle classi terze; giornata di presentazione degli Istituti Superiori a genitori e alunni; accompagnamento degli alunni diversamente abili nel percorso di scelta e di iscrizione ad Istituti Superiori e raccordo con i docenti di sostegno.



Piano per la didattica digitale integrata

Per la DDI la scuola adotta [G Suite](#) per le lezioni e gli incontri in digitale: classi virtuali e videolezioni. La didattica digitale integrata è **un approccio**, che incoraggia l'utilizzo di un mix di attività differenti:

- Attività a scuola
- Attività a distanza sincrona
- Attività a distanza asincrona

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ...) con conseguente valutazione.

Sono attività asincrone tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, che avviene in modo indipendente da parte degli studenti.

□

Allegati:

piano-scuola-didattica-digitale-nevio.docx.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 15** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 16** Reti e Convenzioni attivate
- 21** Piano di formazione del personale docente
- 26** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO · ha la rappresentanza legale della scuola · ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali · ha la responsabilità dei risultati del servizio · dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola · organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa · ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola · ha la possibilità di delegare specifici compiti ai docenti · partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica · assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi · predispone gli strumenti attuativi del PTOF · presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione, i Consigli di Classe, i Consigli d'Interclasse, la Giunta Esecutiva. Ogni anno, nell'esercizio delle proprie competenze, il dirigente assegna i docenti alle classi/sezioni e, nella scuola primaria, le discipline ai docenti. Su proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi approva il piano annuale delle attività del personale ATA.

I DOCENTI Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano triennale dell'offerta formativa.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione esercitando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica. In particolare: - ha responsabilità dell'operato del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici; - cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva; - predispone e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo; - gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal PTOF e dal Programma Annuale; - collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale ed è membro dello staff e della



giunta esecutiva.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Svolgono attività professionale richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con strumenti di tipo informatico. Predispongono gli atti amministrativi con il coordinamento e supervisione del Dsga; gestiscono i rapporti con l'utenza e svolgono eventuali servizi esterni connessi con l'attività amministrativa.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Garantiscono il buon funzionamento della Scuola e dei suoi servizi. In particolare: - hanno compiti di accoglienza e sorveglianza; - forniscono un servizio di custodia e controllo generico dei locali scolastici; - aprono e chiudono l'edificio scolastico; - assicurano la pulizia di locali, spazi scolastici e arredi. Inoltre collaborano con gli insegnanti fornendo il loro supporto per particolari incarichi (es.: assistenza agli alunni disabili, raccolta e trasmissione dati relativi alla presenza delle persone per la mensa scolastica, controllo dell'efficienza del dispositivo di emergenza, nonché della praticabilità dei percorsi per una rapida evacuazione dalla scuola).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° delegato con funzioni vicarie • Verifica quotidiana del registro di firme giornaliero, del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente e annotazione degli eventuali tempi da recuperare per la scuola secondaria Nevio. • Gestione quotidiana delle sostituzioni interne dei docenti assenti di scuola secondaria mediante individuazione dei docenti disponibili per le ore eccedenti e tenuta del registro all'uopo predisposto; • Verifica quotidiana delle assenze dei docenti di scuola secondaria, scuola primaria e di scuola dell'infanzia ed eventuale nomina dei docenti supplenti in raccordo con l'ufficio di segreteria, con il secondo collaboratore del DS e con il referente del plesso di scuola dell'Infanzia • Verifica mensile degli orari vigenti, a garanzia del buon funzionamento didattico, e adozione di eventuali correttivi necessari; • Raccordo con le FF.SS. preposte per il coordinamento di tutte le attività. • Vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni a rischio, mediante un assiduo e costante raccordo con il Servizio di prevenzione e protezione. • Tenuta

2



dell'albo del plesso Nevio, con aggiornamento e controllo dei documenti affissi. • Verifica del rispetto delle disposizioni richieste dalla Presidenza, delle comunicazioni alle famiglie, della diffusione e custodia delle circolari e delle documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro. • Gestione e controllo attuazione riunioni OO.CC. e degli impegni programmati nel piano delle attività. • Azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. • Sostituzione del dirigente, in caso di assenza o impedimento. • Predisposizione di Indagini di gradimento (Customer satisfaction) e avvio di percorsi di miglioramento (in raccordo con tutte le FF.SS.); * Vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni a rischio, mediante un assiduo e costante raccordo con il Servizio di prevenzione e protezione. * Tenuta dell'albo del plesso Cinquegrana con aggiornamento e controllo dei documenti affissi. * Gestione e controllo attuazione riunioni OO.CC. e degli impegni programmati nel piano delle attività . * Raccolta e controllo delle indicazioni fornite dai docenti di classe in merito alla scelta dei libri di testo. Inoltre: * Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. * Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. * Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, gare, manifestazioni sul territorio per la scuola primaria in raccordo con le FF.SS. * Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca



di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto. * Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico. * Sostituisce il dirigente, in caso di impedimento del docente vicario. Predisporre Indagini di gradimento (Customer satisfaction) e avvia percorsi di miglioramento e progettazione (in raccordo con tutte le FF.SS.)

Funzione strumentale

AREA DI INTERVENTO 1 PTOF E TERRITORIO • PTOF aggiornamento dati e progetti. • Piano di Miglioramento in raccordo con le altre FF.SS. e con il DS. • Documentare la scuola sul Sito web in raccordo con i responsabili del sito. • Iniziative e Concorsi per ragazzi • Indagini di gradimento (Customer satisfaction) e avvio percorsi di miglioramento (in raccordo con tutte le FF.SS.); • Piano di Formazione del personale docente; • Predisporre inviti, depliant, brochure ecc. cartellonistica; • Mantiene rapporti con gli enti locali e con associazioni presenti sul territorio; • Organizza eventi di apertura al territorio in raccordo con le altre FF.SS. • Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa all'area; AREA DI INTERVENTO 2 SOSTEGNO E INTEGRAZIONE ALUNNI con BES • Coordinamento dei gruppi tecnici per la revisione e la rielaborazione dei modelli PEI, PDF, PEP Protocollo di osservazione e schede di verifica; • Cura della documentazione e delle certificazioni alunni H e DSA; • Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, orientamento e tutoraggio delle famiglie; degli alunni in situazione di handicap e/o disagio e dei docenti loro assegnati; • Coordinamento del gruppo di lavoro GLH; •Rapporti con la ASL,

10



servizi sociali, Ente Locale, associazioni ecc. per quel che concerne l'area; • Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa all'area. AREA DI INTERVENTO 3 CONTINUITA' e ORIENTAMENTO • Pianificazione e coordinamento della Continuità didattica Sc Infanzia/ Sc. Primaria/ Sc.Secondaria di I grado; • Costruzione del curriculum verticale di scuola in raccordo con i dipartimenti e le interclassi/intersezioni. • Creazione di strumenti per il passaggio delle informazioni agli ordini successivi di scuola (sc. dell'inf./sc.prim./sc.secondaria di I grado/ sc.secondaria di II grado) • Raccordo con i vari ordini di scuola • Creazione di una scheda per la valutazione delle competenze sviluppate al termine della scuola dell'infanzia e da utilizzare anche per la formazione delle classi di scuola primaria. • Organizzazione eventi e manifestazioni; • Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione. AREA DI INTERVENTO 4 GUIDATE • Predisposizione della modulistica • Divulgazione delle informazioni sulle mete, iniziative, eventi • Redige il piano annuale delle visite guidate • Prende contatti, effettua prenotazioni di concerto con l'ufficio di segreteria • Cura un'area del sito web destinata alle visite guidate • Coordina i docenti e le famiglie per i pagamenti previo versamento sul conto della scuola. • Cura la comunicazione con i docenti. • Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione AREA DI INTERVENTO 5 INFORMATICA e MULTIMEDIALITA' • Gestione LIM e relativi PC. • Riformattazione PC •



Supporto tecnico ai colleghi • Raccolta materiali e divulgazione buone pratiche • Gestione aule multimediali di entrambi i plessi. • Ricognizione sussidi obsoleti e non funzionanti. • Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione.

Capodipartimento

Area umanistica; area tecnico scientifica; area lingue straniere. • Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita nell'ottica di un curriculum verticale di istituto in raccordo con la scuola primaria e dell'infanzia. • definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; • definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; •definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; • concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; • proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; • progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; • coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti

3



Responsabile di plesso	<p>Referente Plesso Cinquegrana scuola primaria •</p> <ul style="list-style-type: none">□ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti□ organizzare l'entrata e l'uscita delle classi□ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)□ provvedere all'organizzazione logistica del plesso di concerto con il collaboratore del DS, ins. Terrana□ sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnalare per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA□ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi□ predisporre l'organizzazione di spazi comuni, far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, segnalarli con tempestività e adottare le misure necessarie per contenere eventuali rischi, disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni,□ vigilare sul divieto di accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione e controllare che le persone esterne che chiedono di entrare per validi motivi, abbiano autorizzazione scritta del DS/DSGA (o chi ne fa le veci) <p>REFERENTE PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA Referente Plesso Cinquegrana scuola infanzia docente coadiutore •</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica quotidiana del registro di firme giornaliero, del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente e annotazione degli eventuali tempi da recuperare per il plesso	2
------------------------	--	---



Cinquegrana scuola dell'infanzia. • Gestione quotidiana delle sostituzioni interne dei docenti assenti di scuola dell'infanzia plesso Cinquegrana, mediante individuazione delle ore di contemporaneità e tenuta del registro all'uopo predisposto • Verifica mensile degli orari vigenti, a garanzia del buon funzionamento didattico, e l'adozione di eventuali correttivi necessari per il plesso Cinquegrana scuola dell'infanzia; • Vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni a rischio, mediante un assiduo e costante raccordo con il 2° collaboratore del DS • Organizzazione, gestioni degli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia di concerto con il responsabile del plesso di scuola primaria • Organizzazione del refettorio di concerto con il responsabile del plesso di scuola primaria • Verifica del rispetto delle disposizioni richieste dalla Direzione, delle comunicazioni alle famiglie, della diffusione e custodia delle circolari e delle documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro. Inoltre • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.

Responsabile di laboratorio

Laboratori di: ceramica, scientifico, multimediale, musicale, teatro, motoria. Tenuta e cura dei laboratori, richiesta materiali, organizzazione tempi e modalità di utilizzo degli spazi. Per la sala multimediale tenuta di un registro per apposizione di firma da parte dei docenti fruitori e segnalazione guasti ai pc. Tenuta e cura dei laboratori, richiesta materiali, organizzazione tempi e modalità di utilizzo degli

3



	spazi. Per la sala multimediale tenuta di un registro per apposizione di firma da parte dei docenti fruitori e segnalazione guasti ai pc. Tenuta e cura dei laboratori, richiesta materiali, organizzazione tempi e modalità di utilizzo degli spazi. Per la sala multimediale tenuta di un registro per apposizione di firma da parte dei docenti fruitori e segnalazione guasti ai pc	
Coadiutore del D.S.	Organizzazione logistica plesso Nevio di concerto con il docente 1° delegato.	2
REFERENTE INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con INVALSI e digitazione on-line per le attività che lo richiedono in raccordo con l'ufficio di segreteria. Organizzazione e somministrazione prove INVALSI.• Organizzazione e somministrazione prove di valutazione iniziali, intermedie e finali d'istituto.• Avvio percorsi di miglioramento.	2
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Revisione, gestione e manutenzione del sito web.• Comunicazione interna ed esterna all'istituto scolastico	1
Commissione eletterole	Predispone di concerto con l'ufficio di segreteria i materiali per il rinnovo degli OO.CC.	3
Commissione territorio	Raccordi con la FF.SS. PTOF per iniziative di apertura al territorio	1
Commissione continuità	Raccordo con la F.S. continuità per pianificazione degli interventi e continuità didattica	2
Referenti formazione classi	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione elenchi, analisi delle competenze e livelli di uscita dalla scuola primaria di provenienza• Costituzione elenchi, analisi delle competenze e livelli di uscita dalla scuola dell'infanzia di provenienza• Costituzione elenchi per età e in funzione delle informazioni	6



	fornite all'atto dell'iscrizione	
Referente lingua straniera	Referente infanzia/primaria Rapporti con i docenti madrelingua Referente scuola secondaria di I grado Programmazione incontri e stesura orari di affiancamento in raccordo con i collaboratori del DS.	2
Commissione RAV e piano di miglioramento	• RAV e Piano di Miglioramento	5
Organizzazione logistica scuola secondaria	Verifica mensile degli orari vigenti, a garanzia del buon funzionamento didattico e adozione di eventuali correttivi necessari	1
Gruppo inclusione art. 15 legge 104/92	Pianificazione e attivazione della progettualità relativamente a percorsi finalizzati alla prevenzione del disagio, al recupero del disagio, allo sviluppo delle potenzialità residue; * promuovere e favorire l'integrazione del percorso progettuale con l'attività curricolare; * eventuale rielaborazione e cura della documentazione relativa a ciascun alunno.	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività realizzata Attività di recupero, di potenziamento. Attività laboratoriali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	laboratori artistico espressivi e atelier creativi con alunni della scuola primaria classi IV e V del plesso "Cinquegrana". Gli alunni partendo da un elemento fantastico dell'immaginario partenopeo , arriveranno a creare un altro personaggio post moderno utilizzando l' interfaccia digitale. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corso sperimentale ad indirizzo musicale. Strumenti: chitarra, pianoforte, flauto traverso, percussioni. Impiegato in attività di Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento attività amministrativa e organizzazione del personale non docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 12**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **I.C. ROMEO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: CINEMA PLAZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CINEMA

Denominazione della rete: MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIRCOLO POSILLIPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ST PETER' S**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università Suor Orsola Benincasa**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ASSOCIAZIONE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il corso mira a sviluppare la cultura della valutazione che si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. I docenti svilupperanno le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Di imparare a interpretare i dati restituiti dall'INVALSI e di essere in grado di confrontarli con gli esiti interni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



Il corso mira a sviluppare la cultura della valutazione che si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. I docenti svilupperanno le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Di imparare a interpretare i dati restituiti dall'INVALSI e di essere in grado di confrontarli con gli esiti interni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ELABORATORIALI

Il corso mira a indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante; Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti, la partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete, la costituzione di Reti territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica; Valorizzare le competenze degli studenti.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

L'attività mira sviluppare una corretta progettazione attraverso le U.D.A. e renderle coerenti con la programmazione per competenze. Quale rapporto si crea tra UdA e attività progettuale dei docenti, come predisporre la programmazione disciplinare, come devono essere strutturate le verifiche e la valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il corso propone la presentazione di una serie di strumenti, didattici ed informatici, accompagnati da strategie metacognitive indispensabili per avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni con DSA e BES. Le attività saranno contestualmente mirate alla riflessione sui diversi stili d'insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con DSA ma all'intera classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività informativa in materia di sicurezza (D.Legislativo 81/908)

Il corso fornisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico (D. Lgs. 81/08). Si prevede una parte teorica e una pratica, per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

figure di primo soccorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GDPR PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela dei dati sensibili e personali di tutti i dipendenti della scuola e degli alunni frequentanti
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE D. Leg. 129/18

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

WEB PASS



Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Attività informative in materia di privacy (regolamento europeo 2016/679)

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Attività informativa in materia di sicurezza (D.Lgs 81/908)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola